

ANNA DOLFI

IL PAESAGGIO TRA LE RIGHE PERCORSI CON GLI SCRITTORI DELLA MODERNITÀ

Qual è il rapporto tra paesaggio e letteratura, tra gli spazi vissuti dagli scrittori e quelli raccontati nei libri? Riflettendo sulla definizione di 'paesaggio', sulle tecniche del microscopio e del grandangolo, sul rapporto tra tempo e spazio, tra realtà e memoria, tra finzione e verità, Anna Dolfi indaga le diverse modalità del *vedere* e la loro trasformazione, il passaggio dal concreto all'astratto, dalla fisica alla metafisica. A emergere, tra le righe dei testi e di chi li analizza e commenta, sono le città della madre e una Parigi mediata dalla cultura nella poesia di Giorgio Caproni, la geometrica perfezione di Firenze e della Toscana



nella lirica di Alfonso Gatto e di Mario Luzi, le città silenziose e notturne di Parronchi, la Sardegna 'lunare' di Dessì, la Ferrara di Bassani con il suo *Giardino*, le capitali interscambiabili nell'Europa di Tabucchi. Tanti altri autori del primo, secondo, terzo Novecento – da Ungaretti e Montale a Zanzotto – appaiono nei capitoli e nei riferimenti trasversali, assieme a dominanti modalità del sentire che si rifanno necessariamente a Leopardi e a Baudelaire, all'infinito 'finito' e allo *spleen* che hanno condizionato, nel XX secolo, l'antropologia di uno sguardo rivolto al mondo e all'io con una sedimentata coscienza di perdita.

What is the relationship between landscape and literature, between the spaces experienced by writers and those described in books? Anna Dolfi reflects on the definition of 'landscape' and its different forms and sets out to investigate the different ways of seeing and how they transform in the transition from concrete to abstract, from physical to metaphysical. What emerges between the lines are Giorgio Caproni's Livorno, Genoa and Paris, the geometric perfection of Alfonso Gatto and Mario Luzi's Tuscany, Parronchi's silent nocturnal cities, Dessì's 'lunar' Sardinia, Bassani's Ferrara with its Garden, and the interchangeable capitals of Tabucchi's Europe.

ANNA DOLFI, accademica dei Lincei e professore emerito dell'Università di Firenze, è tra i maggiori studiosi di Leopardi, leopardismo, ermetismo, narrativa e poesia del Novecento. Ha progettato e curato volumi di taglio teorico e comparatistico sulle «Forme della soggettività» nelle letterature moderne e raccolte su temi di spiccato interesse interdisciplinare. Tra i suoi ultimi libri da segnalare quelli dedicati all'opera di Caproni, di Bassani (di cui ha pubblicato da Feltrinelli l'edizione genetica e commentata delle *Poesie complete*) e di Tabucchi (per Feltrinelli ha curato il volume postumo di saggi). Edito da Vallecchi nel 2024 il suo *Declinazioni della voce e forme dell'io nella letteratura moderna*.

Giardini e paesaggio, vol. 62

2026, cm 17 × 24, VIII-188 pp. con 1 fig. b.n. n.t.

[ISBN 978 88 222 9519 4] € 29,00

<http://www.olschki.it/libro/9788822295194>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214